

SCARFATO, IL CARABINIERE DEL CASO CONSIP DIVENTA ASSESSORE: “CHIEDO SCUSA AI RENZI”



Gianpaolo Scafarto, maggiore dei Carabinieri del Noe finito sotto inchiesta per falso e rivelazione del segreto d'ufficio e depistaggio, da sabato scorso è assessore alla Legalità nel Comune di Castellammare di Stabia, nella giunta guidata da un sindaco di Forza Italia, in

un'intervista a Antonio Di Costanzo, dalle pagine di *Repubblica* chiede pubblicamente scusa alla famiglia Renzi, parlando di errori “involontari”.

“Non ho velleità politiche e non ho mai portato avanti un'indagine per scopi politici”, rivendica il neo assessore, che sulla nomina che ora rischia di gettare ulteriori ombre sull'inchiesta Consip tiene a precisare: “Se si legge l'ordinanza del Riesame ho commesso solo degli errori e, trattandosi di una informativa complessa scritta in 19 giorni, forse ne ho fatti anche pochi”. E al cronista che gli chiede se ha mai pensato di chiedere scusa alla famiglia Renzi per gli “errori” commessi risponde: “L'ho messo anche a verbale nel primo interrogatorio. Mi sono scusato non solo con i Renzi, ma con tutti quelli che involontariamente posso aver tirato in ballo nell'inchiesta”.

Alla domanda se ricoprire l'incarico di assessore da carabiniere sia opportuno, Scafarto replica: "Non sono né imputato né condannato, diversamente avrei fatto altre valutazioni, ma so di essere innocente. Nella mia decisione di accettare l'incarico ha pesato, inoltre, il provvedimento del Riesame, confermato dalla Cassazione, che dice che nella mia condotta non c'è dolo e parla di errore involontario". Non era il caso di chiedere un'aspettativa dall'Arma? "Ho licenze e ferie arretrate. Voglio prima capire quanto impegno richiedono le deleghe che mi sono state attribuite, poi deciderò se mettermi in aspettativa".

Fonte: AdnKronos